

Tirreno 19.5.22

LETTERA APERTA DEI SINDACATI "SOLVAY IN REGOLA CON GLI SCARICHI"

Rosignano Lavoratori e sindacati si schierano in difesa dello stabilimento Solvay di Rosignano dopo gli attacchi della Bluebell. La Rsu aziendale ha scritto una lettera aperta alle istituzioni e ai cittadini in cui evidenzia tutta la sua preoccupazione per il futuro dell'azienda. Il fondo attivista Bluebell Capital Partners di recente è tornato ad attaccare la multinazionale belga Solvay, avviando un contenzioso per inquinamento sull'impianto industriale di Rosignano. Il tema è sotto i riflettori ormai da decenni, in un'area geografica dove la multinazionale belga ha collegato il suo nome al destino dei residenti: Rosignano Solvay si è attrezzata da decenni con scuole e case per i dipendenti. «La Rsu di Rosignano - così comincia la lettera che è stata diffusa con un testo anche in inglese - è preoccupata per la campagna in corso contro Solvay Chimica Italia S.p.A. guidata da Bluebell Capital Partners (Bluebell), un fondo speculativo che fa base a Londra, che possiede una azione della società Solvay. Bluebell accusa Solvay di trascurare l'ambiente a Rosignano, nonostante la nostra Aia (autorizzazione integrata ambientale) sia stata recentemente rinnovata dopo un processo di verifica durato tre anni. Cosa stanno cercando? Quali sono i loro reali interessi? Noi siamo orgogliosi del nostro operato e da quanto l'azienda ha realizzato negli anni. Noi svolgiamo attività estremamente ben regolamentate -- sia dagli enti locali ufficiali che dagli organismi scientifici indipendenti -- e abbiamo a cuore l'ambiente, ed è qui che viviamo con le nostre famiglie. Non possiamo più accettare le accuse di Bluebell e siamo uniti insieme alla nostra società ed ai colleghi nel respingerle». I dipendenti si schierano in difesa dell'azienda. «Il nostro stabilimento rilascia esclusivamente effluenti monitorati che contengono solidi sospesi costituiti da calcare naturale. È stato dimostrato più e più volte che tutte le nostre attività sono conformi alle normative vigenti ed il processo di miglioramento delle nostre attività è continuo. Non c'è alcun dubbio che i nostri effluenti siano sicuri. Voi dovete esser consapevoli che Bluebell - spiegano nella lettera - sta esercitando pressioni su di noi come azienda ed anche sui nostri clienti. Dato che è stato stabilito che operiamo in modo responsabile, il proseguimento di questa campagna è infondato a meno che l'obiettivo non sia quello di chiudere Rosignano ed eliminare migliaia di posti di lavoro. Oltre a ciò, tutta questa campagna sta screditando e mettendo in discussione la legge del nostro paese»